

Un aiuto da un milione di euro Il traguardo del club Regazzoni

È la cifra donata a ospedali e centri di accoglienza in 28 anni di attività, iniziative e serate speciali

PAULLO

di **Alessandra Zanardi**

Ventotto anni di attività e oltre un milione di euro donati a ospedali e centri di accoglienza per l'aiuto ai paraplegici. È un obiettivo importante quello raggiunto dal club Clay Regazzoni, associazione di appassionati di motori che opera nel Sud Milano e nel Lodigiano attraverso le sedi di Paullo e Cadilana. Il sodalizio nato nel 1993 su iniziativa di Giacomo Tansini e dello stesso Regazzoni non ha mai smesso di raccogliere fondi a scopo benefico. L'attività è proseguita anche dopo la morte del celebre pilota di Formula Uno, scomparso nel 2006, e quest'anno il club è arrivato a tagliare il traguardo del milione di euro come somma complessiva, recuperata in quasi sei lustri di attività.

A contribuire al raggiungimento di questa cifra, «che non era affatto scontato - chiosa il fondatore Tansini - soprattutto in questi tempi di emergenza sanitaria», è stata anche l'ultima edizione del Gran premio della solidarietà, la tradizionale cena di fine novembre che ogni anno chiama a raccolta soci e sostenitori del club, insieme a personaggi legati a vario titolo al mondo dell'automobilismo. L'edizione 2021 è andata in archivio con 200 partecipanti e un ampio parterre di ospiti, da Gian Carlo Minardi, fondatore dell'omonimo team di Formula Uno, agli ex piloti Jarno Trulli e Siegfried Stohr fino al giovane pilota di kart Thomas Baldassarri. Presenti alla serata, oltre ai familiari di Regazzoni, anche i rappresentanti delle strutture da sempre destinatarie dei fondi rac-



Club Clay Regazzoni da record: oltre un milione di euro donati, un obiettivo importante

GIACOMO TANSINI, FONDATORE

«Aver raggiunto una cifra tale in tempi come questi di emergenza sanitaria non era affatto scontato»

colti dal sodalizio: l'unità spinale dell'ospedale Niguarda di Milano, l'associazione dei disabili bergamaschi e la casa di accoglienza «Anna Guglielmi» di Montecatone.

Nel corso della serata, i rappresentanti di queste strutture hanno spiegato come vengono utilizzate le donazioni, mentre gli ex piloti Trulli e Stohr hanno ricevuto il «casco d'oro» in me-

moria di Regazzoni. In questo modo il sodalizio paullese continua a onorare il ricordo del compianto pilota e campione del mondo, costretto sulla sedia a rotelle in seguito a un grave incidente a Long Beach, durante il Gran Premio degli Stati Uniti, il 30 marzo 1980. La tenacia e l'energia di Regazzoni, che anche dopo l'incidente non abbandonò il mondo dei motori partecipando ad alcune gare di rally su vetture con comandi modificati e rivelandosi anche un apprezzato commentatore sportivo, rivivono nello spirito dell'associazione, che da sempre fonde sport e solidarietà con l'obiettivo, per quanto possibile, di regalare una speranza alle persone con paralisi delle gambe.